



COMUNE DI VANZAGO

AVVISO PUBBLICO

ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS AI FINI DELLA COPROGETTAZIONE E LA SUCCESSIVA GESTIONE DI UN POLO PER L'INFANZIA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTUALITA' SPERIMENTALI E PERMANENTI DI RICERCA E INNOVAZIONE, BASATO SULLA MASSIMA FLESSIBILITA' E DIVERSIFICAZIONE DELL'OFFERTA PEDAGOGICA AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

PREMESSE - Inquadramento normativo

L'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

l'art. 55 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni (ss.m.i.), recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), disciplina, in modo diffuso e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della coprogrammazione, della co-progettazione e dell'accreditamento, ed in particolare, al primo ed al secondo comma, prevede che:

"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.

"2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili (...)"

Il quadro normativo di riferimento sopra richiamato si integra, poi, per quanto di interesse, con le seguenti disposizioni e loro eventuali successive modifiche/integrazioni (s.m.i.):

L'articolo 119 del D.lgs. 267/2000, che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati per favorire una migliore qualità di servizi e/o interventi;

La Legge n. 328/2000;

Le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;

La Legge n. 241/1990;

La Legge n. 124/2017.

la comunicazione della Commissione della Comunità europea 26/4/2006, SEC (2006) 516 "Attuazione del programma comunitario di Lisbona: i servizi sociali d'interesse generale nell'Unione europea", la comunicazione del 26 aprile 2006 COM (2006) 177 e le decisioni del 28 novembre 2005 Dec. 2005/2673/CE e del 20 dicembre 2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE) riguardanti gli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico a imprese incaricate di servizi di interesse economico generale rispondenti a esigenze sociali;

la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 26 giugno 2020;

il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, con il quale sono state adottate le Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore, disciplinato negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117/2017, le indicazioni delle quali, pur non avendo pretesa di definitività ed esaustività, e scopo del documento è di supportare gli enti pubblici nella concreta applicazione degli articoli 55, 56 e 57, specificano come esulano dalla disciplina dei contratti pubblici, anche se a titolo oneroso, le forme di co-programmazione, co-progettazione e le convenzioni con ETS. Si riconosce la natura di interesse generale delle attività svolte dal terzo Settore e quello che è il valore generato dall'amministrazione condivisa quale modello organizzativo fondato sulla comunanza di interessi tra il terzo settore e la Pubblica Amministrazione e, dunque, sulla condivisione della funzione amministrativa.

Il D.Lgs 36/2023 – articolo 6 – che consente alla Pubblica Amministrazione, in attuazione dei principi di solidarietà e sussidiarietà, di avviare modelli organizzativi di amministrazione condivisa, priva di rapporti sinallagmatici, con gli enti del terzo settore (Ets).

Considerato che l'Amministrazione Comunale, con apposita determinazione Dirigenziale, ha ritenuto di attivare un procedimento ad istruttoria pubblica per la co-progettazione e successiva gestione di un polo per l'infanzia per la realizzazione di progettualità sperimentali e permanenti di ricerca e innovazione, basato sulla massima flessibilità e diversificazione dell'offerta pedagogica di cui al richiamato art. 55 D.lgs. 117/2017 e s.m.i., per la realizzazione del progetto;

La scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione dei servizi con soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sub-sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi, nonché nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci.

In quest'ottica il Comune di Vanzago intende promuovere un'esperienza di welfare aperto alla partecipazione di tutti i soggetti operanti sul territorio locale.

Infatti, la partecipazione del Terzo Settore ai processi di co-progettazione dei servizi e degli interventi di inclusione sociale si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità per accesso alle prestazioni.

Lo strumento della co-progettazione vede, quindi, il Comune ed il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle reali domande sociali, a mettere a disposizione risorse ed a farsi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi.

Da ultimo, deve essere evidenziato che gli atti della presente procedura di co-progettazione sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dall'art. 55 CTS segnatamente, in ordine:

- a) alla predeterminazione dell'oggetto, delle finalità e dei requisiti di partecipazione al procedimento ad evidenza pubblica;
- b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente; d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento.

AVVISO

Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- ATS:l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- Altri enti: altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- Amministrazione procedente (AP): Comune di Vanzago, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/2990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017;
- Co-progettazione: sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS, selezionati;
- Domanda di partecipazione: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di coprogettazione;
- Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- Enti attuatori partner (EAP): gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- Procedura di co-progettazione: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- Proposta progettuale (PP): il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Autorità procedente;
- Progetto definitivo (PD): l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente;
- Responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- Tavolo di co-progettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD).

1. Oggetto e finalità dell'Avviso

Il presente avviso costituisce esclusivamente invito ad una manifestazione di interesse da parte di Enti del Terzo Settore (ETS), di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore), finalizzato alla ricognizione e verifica della disponibilità alla Co-progettazione e successiva gestione di un polo per l'infanzia per la realizzazione di progettualità sperimentali e permanenti di ricerca e innovazione, basato sulla massima flessibilità e diversificazione dell'offerta pedagogica di cui al richiamato art. 55 D.lgs. 117/2017 e s.m.i.

Scopo della presente procedura è l'individuazione di un soggetto ETS con cui attivare un Tavolo di coprogettazione, finalizzato all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi e delle attività previste nella **Proposta Progettuale**, predisposto dall'Ente del terzo settore selezionato, e, conseguentemente, all'attivazione del rapporto di partenariato con lo stesso soggetto per la concreta realizzazione dell'insieme degli interventi e delle azioni co-progettate per il Polo per l'Infanzia e della relativa gestione

Gli Enti del Terzo settore (ETS) interessati potranno manifestare la propria candidatura presentando- oltre alla domanda di partecipazione - una proposta progettuale di intervento, redatta secondo le indicazioni del presente avviso, dettagliandone le azioni, le modalità e gli strumenti di realizzazione.

Tenuto conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, sarà selezionato un unico ETS, in forma singola o associata, la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso.

La valutazione dei progetti presentati sarà demandata ad apposita Commissione, che – in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso — a conclusione dei propri lavori, formulerà la graduatoria delle proposte pervenute.

2. Contesto di riferimento

La progettualità che si intende consolidare e sviluppare è il POLO PER L'INFANZIA, ubicato attualmente in uno spazio di proprietà del Comune di Vanzago, sito in Via Monte Grappa a Vanzago, inserito in un contesto territoriale caratterizzato da un'alta permeabilità con il paese, quindi ricco di possibilità di inclusione sociale. Il Polo per l'Infanzia negli anni, ha sperimentato sistemi e metodi di valutazione e di raccolta di dati circa i bisogni di conciliazione dei tempi di lavoro e di cura di famiglie con minori 0/6, le loro preferenze, desideri, ed interessi, al fine di co-costruire con le stesse, per i loro bimbi, esperienze ludico educative, mettendo al centro del sistema nuovi modelli sociali, economici e culturali che si propongono di fornire strumenti che, rendendo compatibili sfera lavorativa e sfera familiare, consentano a ciascun individuo di vivere al meglio i molteplici ruoli che gioca all'interno di una società oggi particolarmente complessa.

3. Definizione dell'ambito di co-progettazione

La co-progettazione intende valorizzare ulteriormente il percorso in atto affinché, i minori e le loro famiglie possano trovare una naturale prosecuzione dell'esperienza effettuata, in un percorso che armonizza le aspettative, le competenze e la qualità di vita.

E' necessario, infatti, innovare ulteriormente il progetto, costruendo sinergie e collaborazioni, che incrementino nuove opportunità e nuovi contesti in cui i minori e le loro famiglie possano sperimentarsi.

4. Descrizione degli interventi e delle attività

Il progetto è rivolto principalmente a bambini in età compresa tra i 6 mesi e i 3 anni, ma, per alcuni servizi, potrà rivolgersi anche a bambini fino a 6 anni.

Il Polo per l'infanzia si caratterizza per l'unicità del percorso educativo in quanto accoglie, in un'unica struttura, pur in considerazione delle varie età e dei tempi di apprendimento di ciascun bambino, utenti afferenti a vari servizi di educazione. Si configura quindi come un laboratorio sperimentale e permanente di ricerca e innovazione, basato sulla massima flessibilità e diversificazione dell'offerta pedagogica.

Gli spazi vengono organizzati per favorire la condivisione di esperienze tra i bambini presenti nella stessa struttura (utenti della Sezione Primavera con utenti dello Spazio-gioco etc.).

L'equipe di lavoro che dovrà operare all'interno del progetto dovrà essere composta da figure educative e altre figure professioniste del mondo dell'educazione

L'equipe di lavoro, riconoscendo i bambini come soggetti sociali portatori di diritti, competenti ed attivi, che apprendono e crescono in contesti di relazione, dovrà realizzare e sviluppare, in coerenza con gli obiettivi progettuali, le seguenti attività:

- **Risponde ai bisogni fondamentali del bambino riconoscendogli:**
 - Bisogni primari/fisiologici (riferiti alle dimensioni corporee);
 - Bisogno di sicurezza (protezione da pericoli);
 - Bisogno di amore (di relazione, affetto, appartenenza, intimità);
 - Bisogno di stima e di autorealizzazione (stimare se stesso, accettare ed essere accettati);
 - Bisogno di sollecitazioni per lo sviluppo della competenza (attività esplorativa e di manipolazione , percorsi di scoperta e di gioco, ecc).

- **Strutturare un sistema di opportunità educative e formative rivolte ai bambini insieme alle loro famiglie, garantendo il diritto all'educazione nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa;**
- **Realizzare training di attività abilitanti volte a valorizzare le specificità e le potenzialità di ciascun bambino, a sostenere la formazione dell'identità promuovendone l'espressione e lo sviluppo in sintonia con la famiglia;**
- **Garantire alle famiglie sostegno organizzando, incontri individuali e di gruppo, finalizzati ad offrire alle stesse una "condivisione educativa e sociale", riconoscendo i loro diritti di informazione, partecipazione;**
- **Organizzare e offrire un luogo di vita gradevole, accogliente e di confronto non solo per il bambino, ma anche per gli adulti (educatrici e genitori), un luogo di relazione in rapporto alle esigenze specifiche delle diverse fasce d'età;**
- **Assicurare spazi di riferimento stabili con caratteristiche di continuità (relazione/appartenenza);**
- **Offrire materiali differenziati in rapporto alle potenzialità d'uso, caratterizzati da flessibilità e dinamicità in base alle esigenze del bambino (sistemi aperti e modificabili), in grado di sollecitare la curiosità esplorativa, manipolativa, l'auto-organizzazione e la progettualità.**

Dovrà realizzare e sviluppare i seguenti servizi:

- **SEZIONE PRIMAVERA**

Il servizio, in coerenza con il principio della continuità educativa, concorre a fornire una risposta alla domanda delle famiglie di servizi della prima infanzia, contribuendo alla diffusione di una cultura attenta ai bisogni e alle potenzialità dei bambini. Esso prevede un progetto pedagogico ad hoc maggiormente "cognitivo" rispetto all'asilo nido e caratterizzato dall'apprendimento attraverso un ambiente parimenti educativo e di cura, con una forte attenzione al tema dell'accoglienza, del benessere, della corporeità, dell'accompagnamento delle prime forme di linguaggio, creatività, immaginazione.

Il servizio dovrà essere svolto nel rispetto dei criteri e requisiti fissati dalla Normativa Regionale.

La fascia di età interessata è quella compresa tra i 24 e i 36 mesi.

Il numero di utenti massimi ammissibili è pari a 20

Il servizio dovrà essere attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.30.

Il rapporto educatore/utente, come da normativa vigente è stabilito in 1/10:

I dati storici dell'utenza sono i seguenti:

Anno	Iscritti
2017	20
2018	20
2019	20
2020	20
2021	20
2022	20

- **SPAZIO GIOCHI**

Il servizio, di natura educativa, si configura come un servizio che accoglie in modo non continuativo i bambini e nel quale le famiglie possono trovare un supporto per i propri figli facendo loro sperimentare un'iniziale esperienza di autonomia con finalità educative e sociali con una didattica attenta allo sviluppo psicofisico del bambino secondo percorsi personalizzati che lo rendono autonomo, libero e sicuro. Il servizio ha natura sperimentale e non è quindi soggetto al rispetto degli standard stabiliti dalla DGR 11 febbraio 2005 n. 7/20588. Il servizio avrà l'obiettivo di rispondere al bisogno sempre più pressante delle famiglie di strutture educative flessibili.

La fascia di età interessata è quella compresa tra i 6 e i 36 mesi.

Il numero di utenti massimi ammissibili al giorno è pari a n. 15 la mattina e n. 15 il pomeriggio

Il servizio dovrà essere attivo da 2 a 5 giorni settimanali, per un minimo di 3 ore di funzionamento

Il rapporto educatore/utente è stabilito in 1/15:

I dati storici dell'utenza sono i seguenti:

Anno	Iscritti	Presenze medie giornaliere
2017	14	7
2018	24	12
2019	15	8
2020	19	13
2021	20	14
2022	20	14

- **SPAZIO FAMIGLIE**

Il servizio è rivolto a bambini e bambine che non fruiscono di servizi per la prima infanzia e si pone come centro di supporto ed accoglienza alla famiglia e come luogo di incontro e di scambio tra adulti e tra bambini e adulti offrendo ai bambini l'opportunità di stare con gli adulti e con i pari in una situazione di gioco in un ambiente protetto e strutturato in spazi stimolanti e agli adulti accompagnatori l'occasione di stare ad osservare i propri bambini in un ambiente appositamente pensato instaurando, nel contempo, con gli altri adulti relazioni finalizzate al confronto e alla condivisione di esperienze.

La fascia di età interessata è quella compresa tra i 3 e i 36 mesi.

Il numero di utenti massimi ammissibili è pari a n. 12 famiglie (bambino e accompagnatore)

Il servizio dovrà essere attivo almeno 3 giorni la settimana per un minimo di 2 ore..

Il rapporto è stabilito in 1:gruppo

I dati storici dell'utenza sono i seguenti:

Anno		Iscritti	Presenze medie giornaliera
2017		27	8
2018		25	12
2019		26	12
2020		32	12
2021		36	12
2022		20	10

- **SPORTELLO PEDAGOGICO**

Il servizio si caratterizza come uno sportello di ascolto a supporto della genitorialità. Ha una finalità educativa, di prevenzione e di promozione del benessere inteso dal punto di vista fisico, psichico e relazionale. Obiettivi del servizio sono quelli di prevenire il disagio individuale, facilitare/favorire le relazioni intra familiari con i pari e la comunità, costruire uno spazio di confronto e di condivisione sui dubbi e sulle problematiche psicologiche, emotive, pedagogiche ed educative che i genitori possono incontrare con i propri figli valorizzando le risorse interne alla famiglia e la collaborazione con le altre agenzie educative.

L'utenza è rappresentata dai genitori dei minori frequentanti uno dei servizi del Polo per l'Infanzia (gratuito) e genitori non afferenti ai servizi della struttura (a pagamento).

Il servizio dovrà essere attivo almeno 1 giorno la settimana per un minimo di 4 ore.;

Si è registrata una media di 70 utenti ogni anno dal 2017.

- **CENTRO DIURNO ESTIVO PER L'INFANZIA**

Il servizio funziona nel periodo estivo e nei periodi di chiusura della scuola dell'infanzia (chiusura natalizia, pasquale etc.) come aiuto alle famiglie nel conciliare le esigenze di cura e di educazione dei propri figli con le esigenze lavorative.

La fascia di età interessata è quella compresa tra i 3 e i 6 anni.

Il numero di utenti massimi ammissibili è pari a n. 25 minori a settimana.

Il servizio dovrà essere attivo nel periodo estivo e di chiusura delle attività scolastiche, 5 giorni alla settimana, dalle ore 8.00 alle ore 18.00.

Il rapporto è stabilito in 1/15

Il servizio mensa sarà posto a carico del soggetto partner, che potrà, previo accordo tra le parti, usufruire del servizio di ristorazione scolastica gestito dal Comune di Vanzago dietro pagamento delle quote mensa oppure appoggiarsi ad altra struttura.

I dati storici dell'utenza sono i seguenti:

Anno	Iscritti	Presenze medie giornaliera
2017	24	15
2018	31	20
2019	27	20

2020	38	25
2021	35	25
2022	20	15

Il soggetto partner individuato dovrà favorire sperimentazioni di servizi ed **attività integrative a quelle sopra indicate, per bambini 0/6 anni e per il sostegno alla genitorialità**, individuati al fine di rispondere in modo differenziato e flessibile alle diverse esigenze delle famiglie e incrementare il ventaglio di opportunità educative e formative da offrire ai bambini.

Dovrà essere unità formativa versatile in rapporto alla specificità della situazione, volta a sviluppare ed esplicitare competenze metodologiche osservative, progettuali, programmatiche, documentali, di verifica e valutazione. Impegnata a creare scambi, connessioni, sensibilizzazioni con altri contesti, (naturali e nella rete dei servizi) per la promozione di un approccio culturale per la co-costruzione del progetto pedagogico, a creare collaborazione con diversi servizi territoriali e a lavorare in rete con altri servizi educativi del territorio, attraverso accordi con realtà territoriali della comunità (contesti naturali).

Dovrà valorizzare altre figure, come volontari, tirocinanti universitari a supporto all'organizzazione del progetto, assicurare un'azione coordinata e allineata sia con i Servizi Sociali che con gli altri attori coinvolti, in un'ottica di lavoro di rete, per la definizione di ipotesi progettuali e interventi (anche da attuarsi nella rete dei servizi);

Il soggetto partner individuato dovrà assicurare la funzione di coordinamento e di supervisione progettuale, indicando un responsabile del progetto, che sia il riferimento per il servizio sociale, la rete dei servizi e la comunità, garantendo la programmazione, la gestione e il monitoraggio del progetto.

L'organizzazione delle attività del progetto deve realizzarsi nell'arco di almeno 5 giorni alla settimana (esclusi e festivi), indicativamente dalle ore 08.00 alle ore 18.00, considerando mediamente un'apertura di circa 220 giorni all'anno.

I servizi dovranno essere svolti sotto l'osservanza delle norme contenute negli articoli che seguono nonché della normativa in materia di igiene, sanità e sicurezza.

La frequenza a tutti i servizi del Polo per l'Infanzia avverrà tramite presentazione di domanda di iscrizione da parte dell'utenza direttamente al soggetto gestore. Le domande verranno accolte in base all'ordine di arrivo e previo colloquio con le educatrici. Sulla base dei colloqui l'equipe educativa organizzerà i gruppi e i servizi nel rispetto delle norme condivise con l'E.L.. Resta inteso che i minori residenti a Vanzago avranno la priorità nell'accesso ai servizi rispetto ai non residenti.

Per i servizi offerti verrà redatta, prima dell'avvio delle attività, apposita Carta dei Servizi.

5. Luogo di esecuzione dei servizi

I servizi dovranno essere svolti nei locali di Via Monte Grappa, sviluppati su 465 metri quadrati. E' inoltre attrezzato e piantumato uno spazio all'aperto di pertinenza ad uso esclusivo di 4.340 metri quadri.

I locali adibiti ai servizi, gli arredi, le attrezzature e gli impianti, sono consegnati al soggetto partner individuato, per tutta la durata dell'esecuzione progettuale, nello stato in cui si trovano, esclusivamente per la gestione dell'attività prevista nel Progetto tecnico.

Alla scadenza della coprogettazione e gestione dei servizi attivati oggetto del presente avviso, il soggetto partner individuato è tenuto a consegnare i locali, gli arredi e le attrezzature, gli impianti in buono stato di conservazione e funzionamento, fatti salvi i deterioramenti prodotti dal normale uso.

6. Durata

Tenuto conto della natura innovativa dell'ambito di progettazione oggetto del presente bando, è necessario per l'Amministrazione Comunale individuare un partner che possa collaborare con continuità e per un arco temporale sufficientemente ampio da permettere un congruo sviluppo del progetto, il monitoraggio con la relativa valutazione degli esiti e l'eventuale ri-orientamento progettuale. Pertanto, la selezione del soggetto partner, individuato attraverso il presente bando, avrà **durata quadriennale**, indicativamente dal 01/09/2023 al 31/08/2027, rinnovabile per ulteriori **quattro anni**.

7. Modalità di finanziamento

I servizi verranno finanziati attraverso:

- le rette di compartecipazione alla spesa, sostenute dalle famiglie utenti e direttamente trasferite al soggetto partner.
- le risorse economiche derivanti dai trasferimenti dei riparti dei contributi finanziari statali per le sezioni primavera, stimati in una media di € 6.500,00 /anno educativo così come riconosciuti e liquidati al Comune di Vanzago
- la messa a disposizione, da parte dell'Amministrazione Comunale, per tutta la durata della convenzione, di risorse proprie come indicate nel successivo articolo 8.

8. Risorse

Il Comune di Vanzago contribuisce alla realizzazione del progetto:

- Mettendo a disposizione la sede per la realizzazione del progetto, sita in via Monte Grappa a Vanzago, con la dotazione attualmente presente (mobilio e attrezzature), come visionabili mediante sopralluogo da richiedere all'Ufficio Servizi alla Persona del Comune (le eventuali sostituzioni della fornitura base saranno a carico del Comune di Vanzago mentre eventuali nuovi arredi saranno a carico del soggetto attuatore);
- Occupandosi della manutenzione straordinaria della struttura messa a disposizione;
- Occupandosi della manutenzione ordinaria dell'impianto termico dell'intero stabile, e della piccola manutenzione, ad eccezione della manutenzione del verde di pertinenza della struttura
- Gestendo, per i servizi che ne necessiteranno (esempio sezione primavera), il servizio mensa, attraverso l'appalto della refezione scolastica. Le famiglie interessate provvederanno in autonomia a ricaricare le quote mensa tramite l'applicativo utilizzato da tutti gli utenti della refezione scolastica sollevando così da qualsiasi onere il soggetto partner. Il pasto verrà veicolato presso il Polo per l'Infanzia e il personale ivi presente presso i servizi interessati al servizio mensa, provvederà a tutte le operazioni di distribuzione e riordino;
- Provvedendo alla copertura assicurativa dell'immobile, degli impianti fissi e delle attrezzature;

Il soggetto partner in aderenza al principio di collaborazione sussidiaria posto a fondamento della co-progettazione, per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi degli interventi, metterà a disposizione proprie risorse strumentali (attrezzature e mezzi), umane (personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, etc., operanti a qualunque titolo), che dovranno essere individuate nella proposta progettuale:

- l'EAP in particolare è tenuto a mettere a disposizione idonee e adeguate risorse umane, in numero e professionalità, atte a garantire l'esecuzione delle attività a perfetta regola dell'arte, per il conseguimento degli obiettivi richiesti e condivisi dal/con il Comune di Vanzago .

Il personale con mansione educativa deve essere in possesso di

- ✓ adeguata e documentata esperienza in servizi analoghi
- ✓ diploma di educatore professionale rilasciato da scuola riconosciuta o laurea in scienze dell'educazione o laurea equipollente
- ✓ in alternativa diploma di maturità con esperienza e formazione professionale documentata.

Il personale educativo deve altresì essere professionalmente qualificato e costantemente aggiornato nel rispetto di quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e dalla normativa di riferimento.

Resta inteso che il personale sarà rapportato all'utenza reale secondo i parametri stabiliti all'articolo 3. "Definizione dell'ambito di co-progettazione" del presente avviso, dalla normativa e sulla base dei servizi realmente attivati.

Il soggetto attuatore deve osservare scrupolosamente tutte le norme derivanti dalle vigenti disposizioni materia di Prevenzione degli infortuni sul lavoro, di Igiene sul lavoro, di Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, di Previdenze per disoccupazione, invalidità e vecchiaia ed ogni altra malattia professionale, nonché ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in costanza di rapporto per la tutela dei lavoratori. A tal fine, il Comune di Vanzago si riserva il diritto di richiedere allo stesso la documentazione attestante gli adempimenti dei predetti obblighi.

Il soggetto partner, prima dell'avvio di ogni servizio, presenterà al Comune di Vanzago l'elenco dettagliato del personale addetto con i relativi titoli di studio.

L'organigramma operativo oltre agli educatori e al personale ausiliario dovrà prevedere una figura con funzioni di **Coordinatore del Polo per l'Infanzia**, che:

- ✓ è il referente responsabile nei confronti del Comune di Vanzago e, quindi, ha la capacità di rappresentare ad ogni effetto il soggetto partner;
- ✓ deve essere in possesso di titolo di studio di educatore professionale o laurea in scienze dell'educazione o titolo equipollente ed avere esperienza, almeno triennale, in qualità di responsabile di servizi analoghi;
- ✓ provvede a garantire il buon andamento delle attività, anche attraverso la verifica della qualità percepita dagli utenti e la rispondenza del servizio stesso alle prescrizioni di legge e al progetto condiviso;
- ✓ garantisce la massima collaborazione possibile al responsabile nominato dal Comune di Vanzago.

Il personale in servizio allo "Sportello pedagogico" dovrà essere in possesso di adeguati titoli formativi in ambito universitario.

Il soggetto partner sarà tenuto, per tutta la durata della convenzione, ad attuare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, occupati nelle mansioni costituenti oggetto della coprogettazione, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle previste dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data di stipula del contratto, nonché condizioni risultanti da successive modifiche e integrazioni e, in genere, da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria.

Su richiesta del Comune di Vanzago, il soggetto di cui sopra esibirà tutta la documentazione comprovante il regolare trattamento retributivo, contributivo e previdenziale dei propri dipendenti impiegati nelle attività richieste. In caso di violazione degli obblighi di cui sopra e previa comunicazione all'interessato delle inadempienze riscontrate, il Comune di Vanzago denuncerà al competente Ispettorato del lavoro le violazioni riscontrate.

- Sarà cura del soggetto partner provvedere all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni per lo svolgimento delle attività proposte negli ambienti messi a disposizione dal Comune. Provvedere alla gestione amministrativa in ordine alle iscrizioni, incluse le campagne informative, formulazione e gestione delle graduatorie, elaborazione e riscossione delle rette mensili, gestione e presa in carico di eventuali situazioni di morosità e conseguente recupero coattivo delle somme.
- Il soggetto partner si farà carico, nella fase di realizzazione del Progetto, di sostenere tutte le spese di gestione, senza richiedere alcun contributo all'Amministrazione Comunale, fatta eccezione delle risorse di all'articolo 7 e primo comma del presente articolo 8 del presente avviso.

In particolare, spese riferibili a:

- ✓ personale educativo ed ausiliario
- ✓ materiale ludico didattico
- ✓ materiale per l'igiene dei bambini e la pulizia degli ambienti
- ✓ materiale di consumo per il funzionamento dei servizi
- ✓ pulizia ordinaria e straordinaria dei locali e dell'area all'aperto di pertinenza con addetti all'uopo preposti
- ✓ polizza assicurativa
- ✓ utenze telefoniche, energetiche, del gas e per l'acqua potabile
- ✓ eventuali arredi e giochi di corredo interni ed esterni, oltre a quelli già in dotazione di proprietà comunale
- ✓ eventuali materiali per l'uso di cucina oltre a quelli già in dotazione di proprietà comunale
- ✓ manutenzione ordinaria del giardino di pertinenza della struttura (taglio dell'erba)
- ✓ disinfestazione delle aree interne ed esterne di pertinenza

• Il soggetto partner:

- ✓ Non effettuerà modifiche alle strutture e agli impianti (elettrico, idrico sanitario, termico, antintrusione, etc.), non rimuoverà porte o serramenti, senza l'autorizzazione del Comune di Vanzago
- ✓ Manterrà condizioni di sicurezza dell'immobile (conseguente divieto di ostruire le uscite di sicurezza e/o di apporre chiavistelli, lucchetti o altro sulle uscite dotate di maniglioni antipánico)
- ✓ garantirà lo svolgimento dei servizi nel rispetto della Legge 81/2008, così come modificata dal Decreto-Legge n. 48 del 4 maggio 2023 e del Testo Unico sulla sicurezza, e delle disposizioni previste dal GDPR 2016/679 – Regolamento Europeo sulla Protezione Dati - comunicando tempestivamente il nominativo del Responsabile del trattamento dei dati personali. Dovrà altresì trattare i dati in suo possesso esclusivamente ai fini dell'espletamento dei servizi oggetto della coprogettazione e non potrà comunicarli né diffonderli a terzi
- ✓ trasmetterà al servizio comunale competente una relazione annuale di resoconto e valutazione critica sull'attività svolta e sugli obiettivi raggiunti, corredata dai dati sull'accesso dell'utenza al servizio e dati relativi alle spese sostenute e agli introiti derivanti dalle attività svolte.

La rendicontazione delle attività ha lo scopo di rendere evidenti i risultati gestionali, in termini qualitativi e quantitativi, e dimostrare il conseguimento dei risultati attesi e posti alla base del progetto.

Le modalità di gestione delle risorse e delle attività verranno comunque regolate dalla Convenzione che sarà sottoscritta dal Comune di Vanzago con il Soggetto individuato quale attuatore del progetto.

Le spese sostenute dal soggetto selezionato ed ammesse a rendicontazione, secondo le regole e le scadenze periodiche definite dal progetto, debitamente documentate, dovranno essere coperte esclusivamente ed interamente mediante:

- le risorse economiche derivanti dai trasferimenti dei riparti dei contributi finanziari statali per le sezioni primavera, stimati in una media di € 6.500,00 /anno educativo così come riconosciuti e liquidati al Comune di Vanzago.
- le riscossioni delle quote di compartecipazione mensili derivanti dai fruitori dei servizi attivati.

In merito a tale ultimo punto si precisa quanto segue:

Il soggetto partner dovrà applicare agli utenti le seguenti tariffe differenziate tra residenti in Vanzago e non residenti, come segue:

Servizio	Frequenza settimanale	Tariffa residenti in Vanzago	Tariffa NON residenti in Vanzago
Sezione primavera		€ 354,00 mensile	€ 433,00 mensile

Spazio gioco	2 giorni	€ 185,00 mensile	€ 232,00 mensile
	3 giorni	€ 246,00 mensile	€ 310,00 mensile
	4 giorni	€ 318,00 mensile	€ 400,00 mensile
	5 giorni	€ 380,00 mensile	€ 480,00 mensile
Centro estivo	5 giorni	€ 110,00 settimanali	€ 130,00 mensile

Servizio	Costo orario utenti esterni
Sportello per i genitori	€ 45,00

La revisione annuale delle rette dei servizi è riconosciuta, in osservanza alla normativa vigente, a decorrere dall'anno educativo successivo a quello di inizio servizi e dovrà essere concordato tra le parti.

Il soggetto partner può stabilire la tariffa di altri servizi attivabili previa comunicazione all'Ente Locale.

9. Fasi della procedura di co-progettazione

La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti tre distinte fasi.

FASE 1 - Individuazione del soggetto partner

- pubblicazione del presente Avviso pubblico per la selezione del soggetto con cui sviluppare le attività di co-progettazione e realizzazione delle attività di cui sopra;
- verifica del possesso, in capo ai soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla coprogettazione, dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnica-professionale;
- valutazione, da parte di una Commissione Valutatrice tecnica, nominata con Determinazione del Responsabile del Settore Servizi alla Persona, successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, delle proposte progettuali preliminari pervenute con attribuzione di punteggio in base ai criteri indicati al paragrafo 14;
- individuazione del soggetto che, tra le proposte che avranno raggiunto il punteggio complessivo minimo di 60 punti su 100, avrà raggiunto il maggior punteggio e con il quale si procederà alla Fase 2 della procedura.

FASE 2 – Co-progettazione del progetto definitivo

In questa fase si parte dal progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato nella Fase 1 che ha ottenuto il maggior punteggio e si procede alla sua discussione critica e suscettibile di variazioni ed integrazioni condivise in coerenza con gli elementi essenziali delineati dal programma del Comune e dal presente Avviso.

Il tavolo di co-progettazione sarà composto dal RUP e da referenti del Comune di Vanzago e dal rappresentante legale del Soggetto partner selezionato, o suo delegato, con il supporto dei propri referenti tecnici.

Il progetto definitivo dovrà definire di tutti gli aspetti esecutivi, tra i quali, in particolare:

- a) definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;

- b) definizione degli elementi e delle caratteristiche di ottimizzazione, innovatività e miglioramento della qualità degli interventi progettati;
- c) definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane e finanziarie, messe a disposizione dal co-progettante;
- d) definizione dell'organizzazione del Polo per l'Infanzia
- e) definizione dei contenuti della convenzione

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per il Comune di Vanzago, è condizione indispensabile per la stipula della convenzione. Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, il Comune si riserva la facoltà di revocare la procedura.

La partecipazione dei Soggetti del Terzo Settore alle Fasi 1 e 2 non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati.

FASE 3 - Stipula della convenzione tra il Comune ed il soggetto selezionato

Conclusa la precedente fase 2, il Comune di Vanzago procede a stipulare una convenzione con il soggetto selezionato, avente ad oggetto l'esecuzione del progetto esito della co-progettazione con specifica disciplina dei reciproci obblighi.

La convenzione dovrà disciplinare, tra l'altro:

- a. oggetto e durata;
- b. il progetto esecutivo definitivo, comprensivo di cronoprogramma;
- c. le modalità di direzione, gestione ed organizzazione;
- d. gli impegni dell'Ente attuatore partner e gli impegni del Comune;
- e. il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dall'ente procedente e da quelle offerte dal soggetto partner
- f. le modalità di erogazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del progetto;
- g. i termini e le modalità di rendicontazione delle spese.

Il Comune si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee (in entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento).

FASE 4 - Monitoraggio e rendicontazione periodica

Il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi avverranno con le modalità definite all'interno della Convenzione e dovranno contenere le informazioni relative agli obiettivi, azioni intraprese, risultati raggiunti, risorse materiali ed economiche utilizzate rispetto al progetto definitivo ed al piano economico finanziario presentato.

Modalità e strumenti previsti:

- Incontri periodici con l'Amministrazione Comunale, almeno trimestrali
- Relazione annuale dell'andamento gestionale ed economico finanziario delle attività
- Questionari annuali di gradimento
- Relazione di rendicontazione finale di attuazione del progetto

L'ETS deve conservare la documentazione in originale e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto, che devono essere immediatamente disponibili in caso di eventuali controlli da parte dell'Amministrazione comunale e degli altri soggetti abilitati per quanto di competenza

10. Requisiti generali e speciali di partecipazione

I soggetti interessati, in persona del Legale Rappresentante, dovranno dichiarare, in sede di domanda di partecipazione, il possesso dei seguenti requisiti a pena di esclusione della presente procedura:

Requisiti di ordine generale:

a) Iscrizione da almeno 1 anno ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore fino alla piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore:

- per Società cooperative sociali e Società cooperative sociali consortili, iscrizione nell'Albo delle Società Cooperative istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico ex D.M. 23/06/2004, ovvero nelle apposite sezioni dell'Albo delle Cooperative sociali della Regione Lombardia, ove istituito;
- per Imprese sociali, iscrizione nel Registro delle Imprese;
- per Associazioni di Promozione Sociale (APS), iscrizione all'apposito Registro regionale della Regione Lombardia;
- per Organizzazioni di Volontariato, iscrizione all'apposito Registro regionale della Regione Lombardia;
- per le Fondazioni, iscrizione all'apposito Registro regionale della Regione Lombardia.

I requisiti generali dovranno essere posseduti da tutti i soggetti che partecipano alla realizzazione del progetto.

b) sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analogha documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante;

c) essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;

d) insussistenza delle seguenti cause di esclusione:

- condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, in capo al legale rappresentante e altri soggetti muniti di poteri decisionali, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, per reati di sfruttamento minorile e tratta di esseri umani, per reati in danno dell'ambiente, e per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- il legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali si trovano in condizione di inosservanza delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159;

- aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'operatore è stabilito¹ ;
 - violazione, per quanto di conoscenza, di obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro o di diritto del lavoro;
 - l'operatore economico sia stato sottoposto a fallimento o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - il legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali sono destinatari di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative interdittive di cui all'art. 9, comma 2, del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara o per significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;
 - violazione del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
 - violazione degli obblighi di cui all'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, in materia di diritto al lavoro dei disabili;
 - il legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali si trovano in ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e s.m.i.;
 - aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o aver conferito incarichi a ex-dipendenti del Comune di Vanzago (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del Soggetto interessato al presente Avviso per conto del Comune di Vanzago, negli ultimi tre anni di servizio;
- e) essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva;**

Requisiti di ordine speciale:

- possesso di capacità tecnico-professionale: avere una comprovata competenza ed esperienza nell'ambito degli interventi previsti da questo Avviso. Tale requisito dovrà essere provato con apposita autocertificazione in cui si dovranno descrivere gli interventi, il periodo di effettuazione e a favore di quale Ente sono stati prestati. A tale proposito si precisa che per comprovata esperienza si intende aver esercitato attività nel settore oggetto del presente Avviso per un periodo di almeno due anni.
- individuazione di un Coordinatore del Progetto, che sia in possesso di laurea in ambito educativo o che abbia maturato pregressa esperienza di almeno 2 anni in progetti relativi alla gestione di contesti dedicati ai minori 0/6 anni.

11. Termini e modalità per la presentazione delle proposte

I Soggetti interessati sono invitati, in persona del Legale rappresentante, a presentare manifestazione di interesse a co-progettare gli interventi e le attività di cui al presente Avviso.

I soggetti interessati dovranno presentare le dichiarazioni ed il progetto e ogni altra documentazione richiesta utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso entro e non oltre le ore 12:00 del **quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione** tramite PEC all'indirizzo: comune.vanzago@pec.regione.lombardia.it;

Tutta la documentazione deve essere firmata digitalmente e nell'oggetto della PEC va riportata la seguente dicitura: **“Manifestazione di Interesse – Procedura di Co-progettazione e successiva gestione di un Polo per l’Infanzia per la realizzazione di progettualità sperimentali e permanenti di ricerca e innovazione, basato sulla massima flessibilità e diversificazione dell’offerta pedagogica ai sensi dell’art. 55 del d.lgs. n. 117/2017 e s.m.i..”**

Il termine sopra indicato è tassativo e pertanto non sarà ammessa alcuna manifestazione di interesse pervenuta oltre tale termine.

Non saranno accettate proposte trasmesse con modalità differenti da quelle poc'anzi esposte.

La documentazione inviata non sarà restituita e resterà acquisita agli atti del procedimento. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

La domanda di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

A) **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE** all'istruttoria pubblica, redatta secondo il modello riportato all'Allegato “MOD. A)” del presente Avviso, debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale.

In caso di **partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva** (la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta:

- se raggruppamento costituito, dal legale rappresentante/procuratore dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del consorzio;

- se **raggruppamento costituendo**, da tutti i legali rappresentanti/procuratori dei membri dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento o consorzio, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.

B) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta secondo il modello Allegato “MOD. B)” al presente avviso, nella quale il proponente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all'art. 10 e del rispetto delle condizioni disciplinate nel presente avviso.

La dichiarazione sostitutiva, a pena di esclusione, dovrà essere debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante/procuratore del soggetto proponente e corredata di procura generale o speciale (in caso di sottoscrizione da parte del procuratore, di copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente).

In caso di ETS in composizione plurisoggettiva tale dichiarazione dovrà essere compilata dal legale rappresentante/procuratore di ciascuno dei soggetti componenti l'aggregazione.

La presente dichiarazione, per la parte relativa ai requisiti di carattere generale, dovrà essere compilata altresì dal legale rappresentante/procuratore di eventuali soggetti partner dell'ETS.

C) **PROPOSTA PROGETTUALE**, sottoscritta dal legale rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente, redatta secondo l'Allegato “MOD. C)”, contenente un'ipotesi di programmazione di dettaglio e di ulteriore articolazione e declinazione operativa del progetto per cui si presenta la candidatura, sulla base di quanto indicato agli articoli 3 e 4. La proposta progettuale (PP) dovrà seguire l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo art. 12 (Criteri di valutazione), con particolare riguardo agli elementi di arricchimento proposti. In caso di ETS in composizione plurisoggettiva, la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da

tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti.

Per facilitare la partecipazione alla selezione sono stati predisposti gli allegati succitati MOD. A), MOD. B), MOD. C): i soggetti proponenti sono tenuti ad attenersi, mantenendone inalterato il contenuto.

Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione precedente e gli Enti interessati dovranno avvenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

12. Cause di esclusione

Saranno escluse le domande presentate in riferimento alla presente procedura se:

- a) pervenute dopo il termine di scadenza stabilito nel presente avviso;
- b) incomplete nei dati di individuazione dell'associazione e del suo recapito, se non desumibile altrimenti dalla documentazione allegata;
- c) sottoscritte da persone diverse dal dichiarante e/o da persone non autorizzate
- d) prive dei requisiti richiesti
- e) il mancato raggiungimento del punteggio complessivo minimo di 60 punti su 100 nella proposta organizzativo/descrittiva

13. Processo di valutazione delle proposte progettuali e selezione

1. Alla scadenza del termine fissato per la ricezione delle domande, il Responsabile Unico del procedimento (RUP), con l'assistenza di due testimoni, in apposita seduta pubblica, ne valuterà la regolarità formale, la completezza della documentazione presentata, la corrispondenza ai requisiti richiesti dal presente Avviso, anche richiedendo eventuali chiarimenti o integrazioni ai candidati. Al termine dell'esame formale, dichiarerà le ammissioni ed esclusioni dalla procedura e trasmetterà gli atti ad una Commissione di valutazione, che verrà appositamente nominata successivamente alla scadenza dello stesso termine per la ricezione delle candidature.

2. La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre (3) membri provvederà, in una o più sedute, alla valutazione tecnica delle candidature ammesse, secondo i criteri di cui al successivo articolo.

3. Al termine della valutazione, la Commissione, in presenza di più proposte progettuali (PP), redigerà una graduatoria delle candidature pervenute in base al punteggio complessivo da ciascuna ottenuto, che sarà poi approvata dal Dirigente competente e tempestivamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione precedente;

4. I lavori di valutazione tecnica da parte della Commissione si svolgeranno con le seguenti modalità:

- apertura delle proposte progettuali (PP);
- valutazione delle proposte progettuali, in seduta riservata;
- comunicazione in seduta pubblica dei punteggi assegnati alle proposte progettuali;
- elaborazione dei punteggi finali, redazione della graduatoria di merito che sarà oggetto di pubblicazione e successiva proposta di provvedimento conclusivo del procedimento di coprogettazione.

5. Al termine della fase di selezione, gli atti saranno rimessi al RUP per l'avvio del Tavolo di co-progettazione con il candidato primo classificato. Si procederà alla fase di co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

14. Criteri di valutazione

1. Le proposte progettuali (PP) dovranno essere formulate in modo sintetico (massimo 20 pagine, esclusi eventuali allegati), illustrando in maniera organica, coerente, dettagliata i contenuti corrispondenti ai criteri di valutazione indicati nella tabella di cui al successivo punto 2.

2. La Commissione tecnica di valutazione avrà a disposizione, per la valutazione di ciascuna proposta progettuale (PP), complessivamente 100 punti che verranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri:

DESCIZIONE CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO 100
1.Caratteristiche del soggetto proponente	15
1.1. Esperienza maturata nell'ambito di riferimento; le risorse umane di cui può disporre il soggetto; la capacità di organizzazione e di autonomia nella realizzazione del progetto	15
2. Coerenza esterna ed interna della proposta progettuale rispetto agli obiettivi	20
2.1. Coerenza dell'impianto progettuale (obiettivi, contenuti, metodologie e strumenti utilizzati) rispetto al contesto territoriale	5
2.2. Coerenza tra obiettivi, contenuti e articolazione dell'attività, strumenti e metodologie, sistemi di responsabilità e di controllo, con particolare attenzione alla gestione/organizzazione dei servizi, monitoraggio	10
2.3. Definizione, anche da un punto di vista economico, delle risorse e degli strumenti impiegati per la realizzazione del progetto .	5
3. Aspetti qualitativi inerenti la gestione dell'attività	30
3.1. . Qualità della proposta progettuale: accuratezza della proposta, grado di innovazione e strategie per il coinvolgimento del territorio.	15
3.2. Modalità organizzative del servizio: programmazione, coordinamento, metodologie di intervento, strumenti, modalità di raccordo con l'Amministrazione Comunale e la rete dei servizi, sistema di rilevazione dei risultati attesi e misurazione degli obiettivi raggiunti.	15
4. Aspetti qualitativi e quantitativi delle risorse umane investite	15
4.1. Coerenza delle risorse umane impiegate rispetto alle attività previste (caratteristiche, professionalità, esperienza, numero)	10
4.2. Coordinamento e gestione delle risorse umane incaricate (formazione, supervisione, lavoro di equipe, lavoro di rete, contenimento del turn-over)	5
5.Risorse di co-progettazione garantite	10
5.1..Risorse finalizzate a dare valore aggiunto alla proposta progettuale, tenuto conto del target specifico di utenza, con particolare riguardo alle risorse umane, sia tecnico-professionali che del volontariato, alle strumentazioni tecnologiche, alle risorse economiche e alla formazione del personale.	10
6 Rete a sostegno della proposta	10
6.1. Partecipazione all'Avviso Pubblico in collaborazione con altre ETS che contribuiscono all'espletamento delle attività progettuali	5
6.2. Gli accordi e/o partnership e/o collaborazioni potenzialmente attivabili sul progetto con Enti, imprese, soggetti ETS	5

3. Nella valutazione delle proposte progettuali, ai fini dell'attribuzione dei punteggi, verrà utilizzata la seguente metodologia:

- ogni commissario assegnerà a ciascun elemento della Proposta progettuale (PP) un coefficiente compreso tra 0 ed 1, corrispondente ad un giudizio di merito, secondo la seguente tabella:

COEFFICIENTE	GIUDIZI CORRISPONDENTE
1.0	ottimo
0.9	distinto

0.8	Molto buono
0.7	buono
0.6	sufficiente
0.5	accettabile
0.4	Appena accettabile
0.3	mediocre
0.2	Molto carente
0.1	inadeguato
0.0	Non rispondente o non valutabile

- verrà effettuata la media tra i coefficienti assegnati dai 3 commissari, ottenendo così un coefficiente medio;

- il coefficiente medio sarà moltiplicato per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico criterio di riferimento.

4. La proposta progettuale (PP) dovrà raggiungere il punteggio minimo di 60/100, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura per la prosecuzione della procedura di co-progettazione.

5. A parità di punteggio finale, nella stesura della graduatoria verrà data priorità a chi ha ottenuto un punteggio più elevato nella sezione relativa al punto 3. "Aspetti qualitativi inerenti la gestione dell'attività".

15. Tavolo di co-progettazione

1. L'ETS, singolo o associato, con il miglior punteggio nella graduatoria di merito parteciperà al Tavolo di coprogettazione (in avanti anche solo "Tavolo"), convocato dal Responsabile del procedimento, secondo il calendario dei lavori da quest'ultimo previsto.

2. Scopo del Tavolo è la definizione, congiunta e condivisa tra Amministrazione procedente e ETS designato, nel rispetto dei criteri di trasparenza e contraddittorio, di un Progetto definitivo (PD) degli interventi e delle attività, che dovrà tenere conto delle attività aggiuntive indicate dal proponente in sede di proposta progettuale.

3. Il progetto definitivo (PD) conterrà le modifiche e le integrazioni frutto del lavoro del Tavolo di coprogettazione, ferme restando le caratteristiche fondamentali della proposta progettuale (PP) presentata dal Soggetto selezionato, quali i criteri per la formazione dei costi e delle risorse aggiuntive proposte, nonché gli elementi essenziali delineati nel presente avviso.

4. Qualora il progetto definitivo così elaborato venga ritenuto soddisfacente, le parti coinvolte procederanno alla relativa sottoscrizione.

5. Qualora l'esito del Tavolo di co-progettazione venisse ritenuto insoddisfacente e non rispondente ai bisogni dell'Amministrazione procedente, quest'ultima potrà a) intraprendere un percorso analogo con l'ente con il successivo miglior punteggio in graduatoria o b) revocare l'intera procedura. Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del partner, che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione.

6. Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate e conservate agli atti, nel rispetto della tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza.

7. L'Amministrazione procedente è manlevata da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione dell'ETS al Tavolo di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede.

15. Convenzione

1. Terminata la fase di co-progettazione e dettagliato il progetto definitivo, l'Ente selezionato quale Attuatore Partner (EAP) sarà invitato dall'Amministrazione procedente alla stipula di un'apposita Convenzione per la regolamentazione dei reciproci rapporti tra le Parti, come da schema in allegato (Allegato 2).

2. La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività frutto di co-progettazione, regolerà i rapporti tra il Comune di Vanzago e l'EAP per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione nella loro versione definitiva.

3. Con la stipula della Convenzione, il Comune di Vanzago inviterà il Soggetto selezionato/partner a:

- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti, il relativo atto costitutivo;
- prestare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della coprogettazione;
- costituire la garanzia definitiva nelle forme previste nello schema di convenzione.

4. Il Comune si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute Disposizioni regionali, nazionali o europee (in entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento).

5. La Convenzione dovrà prevedere e dettagliare, tra l'altro, le modalità di rimborso/finanziamento al partner dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali, così come indicate agli articoli 7 e 8 del presente Avviso

6. L'EAP sarà tenuto a rispettare, e far rispettare ad eventuali subcontraenti, le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

16. Obblighi in materia di trasparenza e informativa sul trattamento dei dati personali

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati personali (per brevità "Regolamento"), si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla presente procedura, o comunque acquisiti a tal fine dall'Ente, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui al presente disciplinare, ivi inclusa la stipula della Convenzione.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dal personale dell'Amministrazione procedente e da eventuali altri addetti, preventivamente individuati, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, e potrà essere effettuato, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, mediante strumenti cartacei, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli.

I dati stessi non saranno in alcun modo oggetto di diffusione. Essi potranno essere comunicati unicamente ai soggetti pubblici e privati coinvolti nello specifico procedimento, nei casi e per le finalità previste da leggi, regolamenti, normativa comunitaria o Contratti collettivi nazionali di lavoro, al fine di garantire la gestione di tutte le fasi del procedimento stesso.

Per tali finalità l'acquisizione dei dati è necessaria. Il loro mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso.

Ai proponenti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste al Comune di Vanzago, in qualità di Responsabile del Trattamento, con sede in Via G. Garibaldi, 6, 20043 Vanzago MI.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: rpd@comune.vanzago.mi.it;

La presentazione della manifestazione di interesse attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, e alla relativa accettazione.

17. Contatti e pubblicità

Tutte le informazioni relative all'Avviso possono essere reperite sul sito web istituzionale del Comune di Vanzago (www.comune.vanzago.mi.it).

I quesiti vanno presentati a mezzo PEC all'indirizzo: comune.vanzago@pec.regione.lombardia.it entro 5 giorni lavorativi dalla scadenza del termine di presentazione delle domande inserendo nell'oggetto della mail la dicitura: **QUESITI "Manifestazione di Interesse – Procedura di Co-progettazione e successiva gestione di un Polo per l'Infanzia per la realizzazione di progettualità sperimentali e permanenti di ricerca e innovazione, basato sulla massima flessibilità e diversificazione dell'offerta pedagogica ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. n. 117/2017 e s.m.i."**

In base al principio di uguale trattamento dei proponenti, il Comune di Vanzago non può a priori fornire informazioni circa l'eleggibilità di un soggetto Proponente, di un partner o di un progetto così come non può fornire informazioni sui risultati della selezione prima della chiusura ufficiale dell'attività di selezione ad opera di apposita Commissione.

Il Comune di Vanzago si riserva invece la possibilità di contattare i Proponenti qualora emergesse l'esigenza di avere da essi chiarimenti o informazioni durante la procedura di valutazione. Questo contatto avverrà per PEC. È pertanto indispensabile che l'indirizzo PEC indicato nella Manifestazione d'interesse sia corretto e funzionante e venga quotidianamente monitorato.

18. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. è il Responsabile del Settore Servizi alla Persona del Comune di Vanzago, Dott.ssa Paola Barbieri.

19. Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

20. Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d.lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

La Responsabile del Settore Servizi alla Persona

Dott.ssa Paola Barbieri